

Mentre carabinieri paracadutisti venivano lanciati per la caccia ai banditi

Ordinata una inchiesta

Sparito un quarto possidente Coi baschi blu agrari armati

E' scattata l'operazione X - Nessuna traccia dei sequestrati sulle montagne battute palmo a palmo - Incredibile invito allo sciopero del sindaco dc di Ozieri - Una dichiarazione del compagno Cardig - Le responsabilità del governo centrale e di quello regionale - Le riforme non attuate

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 20. I banditi non danno tregua. Dopo i tre sequestri dei giorni scorsi avvenuti a Ozieri e Cagliari, un altro uomo è scomparso, nella tarda serata di ieri, a Caltanissetta, una cittadina della Gallura, nota per la produzione sugheriera. Da molte ore ormai, il più fitto mistero grava sulla sorte di Paolo Pittorru, il possidente di 53 anni prelevato dalla sua proprietà di Putzu de rana; il suo amico Nino Nicolò ha avuto dei dubbi prima di saltarlo, mentre conversava con due sconosciuti.

gianus percorrendo in auto la strada statale 127. Mancava poco ad arrivare al centro abitato, appena un chilometro e mezzo, quando si sono imbattuti in un'altra auto, una Fiat di colore bianco, una «1300» o una «1500». I due occupanti, entrambi sulla cinquantina, hanno salutato Paolo Pittorru chiedendogli di parlargli senza la presenza del compagno di viaggio.

condizioni di pesante arretratezza in cui permangono le campagne sarde, semideserte e abbandonate al pascolo brado. Se dal 1962 si fosse imposto a tutti i proprietari l'obbligo di trasformazione, se l'ente di sviluppo fosse stato utilizzato per cambiare il volto agrario dell'isola, invece che come strumento di corruzione elettorale, se si fosse promossa quella rete di forme associative che la legge del Piano di rinascita imponeva, insomma, nelle campagne e nelle regioni interne fosse penetrato un soffio di vita nuova, oggi non si sarebbe più alle prese con un banditismo endemico, diffuso, con radici nelle campagne e nella città.

Il capitombolo del favorito



CHELTEMHAM - Brutta caduta del fantino Paddy Crotty sulla pista Gloucestershire Hurdles. Il fotografo è riuscito a fermare l'attimo dell'atterraggio, avvenuto fortunatamente senza conseguenze. Crotty montava il cavallo French Tan, uno dei favoriti, finito ugualmente a terra

Misteriosa morte di due reclute getta nel panico il CAR di Palermo

Il primo caso dieci giorni fa - L'altro ieri durante l'alzabandiera - Terzo militare colpito da collasso - Medici a consulto

Dalla nostra redazione PALERMO, 20.

Una recluta del 46. reggimento Calabria è morta stamane a Palermo per cause ancora oscure. Un suo commilitone - colto nello stesso momento da analogo, inspiegabile malore - è stato salvato in extremis al Centro di rianimazione dell'ospedale militare. In circostanze altrettanto misteriose un'altra recluta del CAR palermitano era deceduta dieci giorni fa.

poteva essere presto dichiarato fuori pericolo, per quanto almeno può essere consentito dalla completa ignoranza della causa del collasso cardiocircolatorio. Immediatamente trasportato all'esterno, la notizia del nuovo decesso e del caso meno grave subito seguito, veniva confermata ufficialmente dal capo di stato maggiore della regione militare, il cui ufficio stampa aveva troppo affrettatamente liquidato meno di due settimane fa gli interrogativi posti dal decesso in circostanze non meno misteriose di una nuova terza recluta pugliese, Mariano Trozzi.

Come Trozzi, anche Del'Oglio era in forza al CAR da gennaio e la sua cartella clinica non segnava nulla di anormale. Il capo di stato maggiore ha chiesto l'autopsia della recluta deceduta stamane ed ha convocato un consulto medico a livello universitario per accertare le cause della morte. Come misure cautelative sono stati inteso disporre il diradamento delle camerate, il rallentamento dell'attività addestrativa e la somministrazione di dosi massicce di vitamina C.

g. f. p.

«Blaiberg vivrà un anno o due» dice il medico



CITTA' DEL CAPO, 20.

Quanto potrà vivere Blaiberg, l'unico uomo al mondo con il cuore di un alloro? La risposta l'ha data il medico dell'equipe di Bernard che ha eseguito il trapianto, il dottor Gianfranco Serrano, che in questi giorni segue di continuo il dentista con il cuore nuovo, ha risposto: «Secondo me, un anno o due. Dipende così tempo conto di quanto accade con gli altri organi che noi abbiamo trapiantato, in particolare i reni. Anche nel migliore dei casi l'organo nuovo che inseriamo nel paziente subisce durante l'intervento chirurgico un leggero danno e ciò può ripercuotersi nel futuro».

Nicola ai carabinieri. Tratta di un sequestrato di persona a scopo estorsivo o di un regolamento di conti? Finora, ogni ipotesi risulta azzardata. Paolo Pittorru è intronabile; le battute a largo raggio, effettuate durante la lunga giornata di oggi, non hanno dato esito positivo. Nelle operazioni, svoltesi soprattutto in territorio di Bonorva, dove pare si sia inoltrata la macchina degli amici del Pittorru, vengono impiegate forze massicce. Da quattro elicotteri sono stati effettuati lanci di gruppi specializzati di carabinieri. Sulla montagna, rastrellata palmo a palmo, le pattuglie hanno trovato solo qualche pastore isolato.

A Ozieri, intanto, è in corso la Missione X: volontari, guidati da decine di capitani, già messi precedentemente in stato di allarme, sono confluiti stasera in piazza Garibaldi. Da qui, armati di tutto punto, assieme a mezzo migliaio di baschi sono partiti alla ricerca di Giovanni Capomonte e Nino Petretto. I civili impiegati nei servizi di vigilanza, non sono mille, come annunciato in un primo momento, ma 200.

I bandi pubblici, l'appello del presidente della Regione, le sollecitazioni provenienti dagli ambienti militari e governativi non hanno sortito l'effetto sperato. Prima di arruolarsi, gli uomini ci pensano bene. Non vogliono correre rischi. O meglio, molti sono dell'opinione che se c'è da battersi, lo si deve fare con uno scopo preciso: togliere le radici economiche e sociali, che determinano il banditismo.

Il sindaco democristiano di Ozieri, Perada, dicendo di accogliere l'invito a un fronte comune avanzato l'altro giorno dal capo dell'amministrazione regionale, on. Del Rio, ha addirittura proposto uno sciopero generale. «Il nostro scopo - ha detto - è di isolare e battere i banditi. Dobbiamo combattere la criminalità con ogni forma legale a disposizione, persino usando l'arma dello sciopero. Questo per dimostrare all'opinione pubblica nazionale che non appoggiamo i malviventi, neppure con il silenzio e la paura».

Purtroppo il muro dell'omertà è difficile da abbattere. E non è certo con qualche elenco di indesiderabili o gridando slogan razzisti contro i pastori che si riesce a fermare le bande operanti con meccanica precisione in ogni parte dell'isola, nelle città e nella campagna.

In particolare, l'attuale giunta regionale e gli amministratori dc non hanno alcun diritto di chiedere unità e collaborazione. In particolare la giunta è la causa principale della crisi attuale, con la sua inefficienza burocratica e la complicità col governo centrale.

Il segretario regionale del PCI compagno Umberto Cardig, in una dichiarazione rilasciata ai giornali sardi, afferma che il presidente della giunta ed il ministro dell'Interno, i quali momentaneamente chiedono collaborazione ai banditi, sono responsabili, il primo di non aver chiesto, il secondo di non aver concesso la delega alla Regione dei poteri di polizia, come proposto dai comunisti fin dal primo dell'incarico del fenomeno.

Sulla base di quella delega sarebbe stata oggi possibile una mobilitazione effettiva della iniziativa popolare e la creazione di un dispositivo efficace di vigilanza, appoggiato sul contributo delle stesse popolazioni.

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

LOS ANGELES, 20. L'hanno condannato alla camera a gas per aver ucciso tre persone - due mogli e un nipote - con iniezioni di insulina. La triste sorte è toccata a William Dale Archered, un infermiere che ha cominciato ad esercitare nel 1940 nel manicomio di stato della California. I giudici sospettano che abbia ucciso altre tre persone, sempre con il solito sistema, ma non hanno potuto procedere contro di lui per questi omicidi perché sarebbero avvenuti in un altro stato.

«Questo imputato - ha detto il magistrato quando lo ha riconosciuto colpevole - non conosceva il valore dell'insulina molto di più di tanti medici. Se mai un criminale ha meritato la pena di morte, quest'uomo l'ha meritata». L'infermiere è stato condannato per aver assassinato la sua quarta moglie Cele Winders di 48 anni, suo nipote Barney Archered di 15 e la settima moglie (l'ultima della lunga serie), la scrittrice Mary Striker Post Arden di 48 anni. Sono stati i parenti di quest'ultima, «tutto convinto della morte della parvente, ad indurre con una denuncia le autorità ad aprire l'inchiesta che ha portato al processo e alla condanna».

Il segretario regionale del PCI compagno Umberto Cardig, in una dichiarazione rilasciata ai giornali sardi, afferma che il presidente della giunta ed il ministro dell'Interno, i quali momentaneamente chiedono collaborazione ai banditi, sono responsabili, il primo di non aver chiesto, il secondo di non aver concesso la delega alla Regione dei poteri di polizia, come proposto dai comunisti fin dal primo dell'incarico del fenomeno.

Sulla base di quella delega sarebbe stata oggi possibile una mobilitazione effettiva della iniziativa popolare e la creazione di un dispositivo efficace di vigilanza, appoggiato sul contributo delle stesse popolazioni.

Giunta regionale e governo centrale - ha sottolineato Cardig - sono responsabili della

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina

Camera a gas per l'assassino dell'insulina